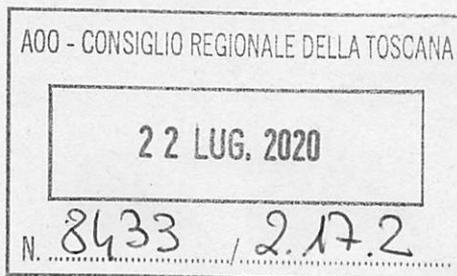


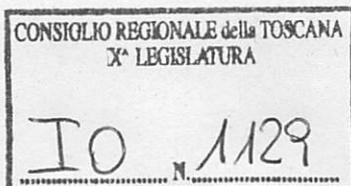


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo consiliare
Si Toscana a Sinistra

Firenze 22 luglio 2020



Al Presidente del Consiglio regionale toscano

OGG: Interrogazione Orale: "Sull'ampiamento dell'impianto rifiuti di San Zeno ad Arezzo"

I sottoscritti consiglieri regionali

Ricordato il provvedimento autorizzativo unico regionale relativo al "Progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero di rifiuti urbani di San Zeno", ubicato in località Strada Vicinale dei Mori, in Comune di Arezzo (AR), proposto dal gestore AISA Impianti S.p.A., attualmente in fase di conferenza dei servizi;

Ricordato che il progetto prevede di aumentare la quantità di rifiuti termovalorizzabili dalle attuali 45.600 tn/anno a 75.000 tn/anno, e la potenza dell'impianto dagli attuali 14 MWt a 22,5 MWt;

Ricordato che, nonostante l'inceneritore di San Zeno non abbia mai fatto registrare sforamenti dei limiti, i rischi sanitari specifici ad esso legato sono tutt'altro che trascurabili, come evidenziato da molti autorevoli studi, di enti scientifici e della ASL, che registrano una criticità ambientale complessiva della zona interessata, che dovrebbe vedere azioni di mitigazione e di riduzione degli inquinanti e non d'incremento di un impianto a medio/alto impatto come quello esistente;

Ricordato nello specifico lo "Studio epidemiologico di coorte residenziale su mortalità e ricoveri ospedalieri nell'area intorno all'inceneritore di San Zeno, Arezzo", pubblicato nel 2016 sulla rivista scientifica "Epidemiologia e Prevenzione" e realizzato dal CNR e dal Dipartimento di prevenzione ASL di Arezzo, che aveva riscontrato un aumento del rischio di mortalità e ricovero ospedaliero associato alle emissioni dell'inceneritore ed a quelle ambientali, ed i cui risultati avevano portato alla decisione da parte del Comune di Arezzo di basare il nuovo piano dei rifiuti su una raccolta differenziata spinta fino al 70% senza procedere al raddoppio previsto della potenzialità dell'inceneritore AISA;

Ricordata la concentrazione attuale, e le richieste di ampliamento depositate presso la Regione Toscana, d'industrie insalubri di 1^ classe nel raggio di circa 5 km dall'area dove insiste il Polo impiantistico di San Zeno;

Ricordato che nella recente comunicazione di Arpat sulle segnalazioni 2019 da parte dei cittadini si riscontra, nella Provincia di Arezzo, anche la zona di San Zeno come caratterizzata da fastidiose emissioni odorigene, imputabili anche all'attività di incenerimento rifiuti;

Ricordato che il progetto AISA si afferma essere calcolato per soddisfare le esigenze territoriali della provincia aretina;

Ricordato che gli ultimi dati di ATO Toscana sud evidenziano una riduzione della produzione di rifiuti per la provincia di Arezzo ed un aumento della raccolta differenziata, raccolta che dovrà raggiungere a breve la percentuale stabilita del 70%;

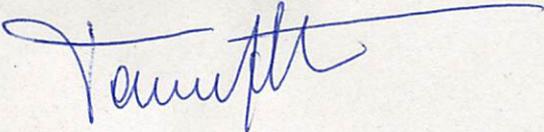
Ricordato che il nuovo Piano Rifiuti e bonifiche della Toscana dovrà individuare una gestione del ciclo di gestione dei rifiuti che nella gerarchia europea vede come azioni primarie prevenzione e recupero di materia;

Interrogano la Giunta per conoscere:

- Se il nuovo dimensionamento previsto per l'impianto di San Zeno è effettivamente calcolato per soddisfare esclusivamente le esigenze del territorio aretino e non importerà rifiuti da altre parti della Toscana;
- Se non ritiene sovradimensionate le richieste di aumento delle autorizzazioni di termovalorizzazione e potenza termica presentate da AISA Impianti;
- Quale azioni intende adottare nell'immediato per attivare le necessarie opere di mitigazione e riduzione degli inquinanti e delle emissioni odorigine nella zona di San Zeno a fronte delle evidenze mediche e scientifiche riportate in narrativa.

I Consiglieri

Tommaso Fattori



Paolo Sarti

